

## Lunedì 13 Gennaio

*Sant'Ilario di Poitiers, vescovo e dottore della Chiesa*

### **Renderò grazie al Signore con tutto il cuore.**

Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano.  
Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore.

Le opere delle sue mani sono verità e diritto,  
stabili sono tutti i suoi comandi,  
immutabili nei secoli, per sempre,  
da eseguire con verità e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,  
stabili la sua alleanza per sempre.  
Santo e terribile è il suo nome.  
Principio della sapienza è il timore del Signore:  
rende saggio chi ne esegue i precetti.  
La lode del Signore rimane per sempre.  
*dal Salmo 110 (111)*

### **Vangelo di oggi – Mc 1, 1-8:**

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

### **Per la meditazione:**

Gesù ed il Vangelo sono “il senso” della storia. Il Vangelo non è la storia di Gesù: è Gesù e basta. E leggendolo dovremmo imparare a vivere secondo il Suo insegnamento. Analizziamo ora la figura di Giovanni. Non ha ancora fatto l'esperienza di incontrare Gesù. Ma si mette sempre in discussione, un poco alla volta, e lo fa con grande umiltà. Di sé stesso dice: “Non sono nemmeno degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali”. Ha ragione. Nessuno di noi è degno davanti a Dio. Ma ciò che siamo chiamati a fare, nella nostra piccolezza, è di inginocchiarci con umiltà ed amore davanti ai nostri fratelli.

### **Per la preghiera di intercessione**

Signore, converti i nostri cuori: aiutaci a svuotarli della nostra giustizia e dei nostri criteri, a fare spazio a Te, a seguirti nel cammino che dalla morte del peccato ci conduce alla vita della grazia.

Signore, Tu che governi il cielo e la terra, dona ai capi delle nazioni la capacità e la volontà di operare per il bene comune lontano dalle logiche di interesse, di violenza, di potere e di adoperarsi per la pace.